

Dreizehntes Concert
im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, am 12ten Januar 1815.

Erster Theil

Sinfonie, von Heinr. Präger.

Scene und Arie, aus Semiramide, von A. Gyrowetz, gesungen von Dem. Alb. Campagnoli.

Deh chiudetevi ormai, orride porte
del soggiorno di morte. Oh Dio! t'arresta,
fiera larva funesta! A me d'intorno
più non venir a intorbidar il giorno.
Del tradito mio sposo ombra sdegnata,
perdona! — Oh Dio! perdona il grave affanno
di que' rimorsi, onde il mio cor trafilto
dovria pur cancellar il mio delitto.

D'una misera dolente,
che in affanni ognor sospira,
che gemendo ognor delira,
o Dei! movetevi a pietà.

Pianoforte-Concert, von Ries, gesp. von Hrn. Organist Schneider. (Auf Verlangen wiederholt.)

Terzett, von Himmel, gesungen von Dem. Alb. und Gian. Campagnoli und Hrn. Gerstäcker.

Melide. Placid' aura, che scherzando
vai con dolce mormorio,
teco porta il dolor mio,
e l'inquieto mio pensier.

Erennio. Lieti canti, chiari albori,
aure liete, freschi umori,
a goder voi m'invite
il più caro del piacer.

Eurillo. Voce amabile, e soave,
che m'involi a un reo sapore,
se intendo; sei d'amore
un' accento lusinghier.

Haus 44